

Stimati<sup>o</sup> Sig. Profess<sup>o</sup>:

Mi perdonerà se lo incomodo con questa mia lettera, colla quale sarei a pregarlo del favore di far permi dire se in Padova si trova se qualche giovane giardiniere che volesse venire a Bologna presso una signora che ha un giardino in città, non grande, per coltivarlo. Il giovane deve essere morigerato, di buoni costumi, istruito nel mestiere perche' si tratta di sapere ottenere fiori, e piantare in buono stato per adornarne lo appartamento, ed il giardino stesso, nel quale sono due serre, una diffacibile alla buona stagione con bella pianta crescenti in piena terra, l'altra di maggior calore per

le coltivazioni forzate. Non vi è mol-  
to da faticare, ma da far bene, ed  
essere assiduo. Nella notte è necessa-  
rio dormire in galazzo, dove il giar-  
diniero ha l'alloggio, e questo si ri-  
chiama nel gatto; inoltre la paga  
del giardiniere è di settanta fran-  
chi mensili.

Mi perdonerà se mi sono presa questa  
libertà perché da noi non abbiamo  
giovani giardinieri a proprio uso.

Mi comandi in tutto posso ubbidir-  
la, e con tutta la stima ho il van-  
taggio di essere il

Bologna 31. Gennaio  
1870

Suo Obbl. Collega  
Giuseppe Bertoloni